

ta, si conviene accrescere queste mercedi; e crescendo i prezzi delle merci, non resta la medesima proporzione fra il valor della roba, e la dogana di questa; e questo costringe il Principe ad accrescere sulla proporzione nuova i dazj, s'egli non vuol fallire: ma questo non è vero accrescere, è pareggiare. In tempo d'Alfonso furono tutti i nostri antichi dazj aboliti, e ridotti a 15. carlini a fuoco: oggi oltre le gabelle pagansi 52. carlini a fuoco. Gli sciocchi invidiano que' tempi, e del presente si dolgono. Miseri che essi sono. Si può dimostrare con evidenza che la moneta sia oggi almeno sette volte di minor prezzo d'allora: dunque que' 15. carlini sono sopra 100. d'oggi. Or che meraviglia se a' dazj del fuoco si sono aggiunte le dogane; senza questo, il Regno non potrebbe sostenere le spese necessarie. Tanto può l'insensibile mutazione del valore intrinseco. E pure quanto fosse disteso nelle menti di molti questo inganno, si conobbe nel furioso tumulto della plebe del 1647. quando la moltitudine inconsideratamente chiese, che le imposizioni nuove s'abolissero, e solo restassero quelle d'Alfonso I. da Carlo V. confermate. Nè erano men colpevoli che matti in una richiesta, che conteneva il danno, e la ruina di que' medesimi, che la domandavano. Certamente le disavventure lacrimevoli di questo misero Regno non nascevano allora da' dazj, che a' veri bisogni della Monarchia Spagnuola si somministravano, ma da troppo diverse ragioni, e che ora non è tempo d'andare enumerando. Ma poichè insensibilmente a dir de' dazj
sono